



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

2° Forum Internazionale di Conftrasporto

Il costo dei deficit logistici

MARIANO BELLA

DIRETTORE UFFICIO STUDI CONFCOMMERCIO

Cernobbio, 24 ottobre 2016

traccia per una presentazione orale

Congiuntura 2016: dettagli (non del tutto irrilevanti)

<i>var. % congiunturali, dati destagionalizzati</i>	2° trim.	3° trim.
ICC*	-0,2	0,2
produzione industriale*	-0,2	1,4
fiducia famiglie	-3,2	-2,3
fiducia imprese	0,9	-1,1
occupati*	0,8	-0,1
Pil	0,0	? (0,2/0,3)

* lug.-ago. su mag.-giu.

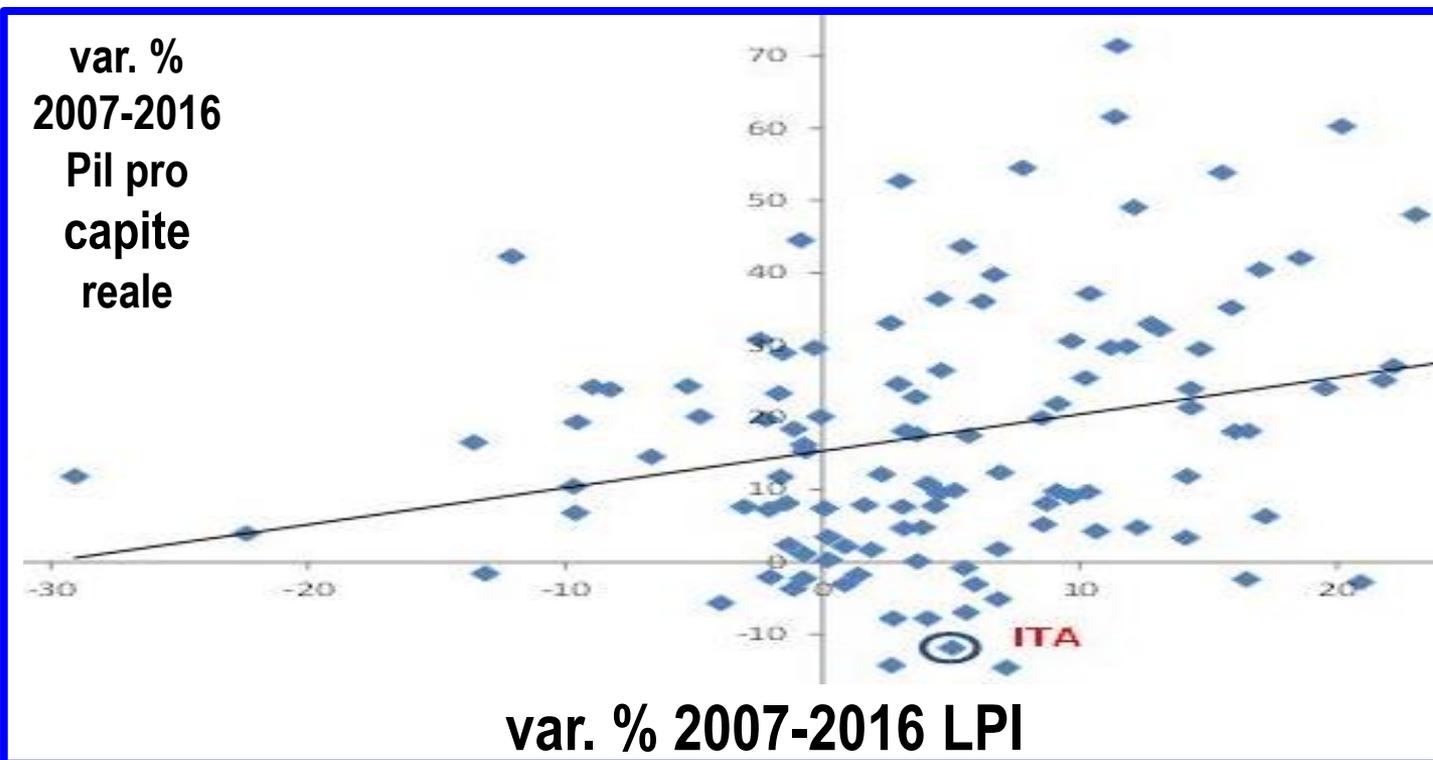
due decimali e spiccioli in più per il 2017 (la differenza tra 0,8 e 1,0 del Pil) possono valere anche quasi 4,5 miliardi di euro cioè quasi la metà del bonus 80 euro per anno oppure quasi 180 euro a famiglia per tutte le famiglie

Quadro macroeconomico e crescita di lungo termine

var. %	2016	2017	2018
Pil	0,9	1,0 (1,6)	1,2
consumi	1,3	0,6 (1,7)	0,6
investimenti	1,7	2,0	2,1
esportazioni	1,3	3,1	4,1
importazioni	2,5	2,6	3,0
occupati (ULA)	1,0	0,4	0,2
inflazione (IPC)	0,0	1,2	1,4
deflatore del Pil	1,0	0,9	1,7

<i>fatto 100 il Pil del primo trim 2014, il secondo trim 2016 vale...</i>		
1	Irlanda	134,1
2	Malta	111,1
3	Romania	109,9
4	Rep. Ceca	108,7
5	Svezia	108,0
6	Polonia	107,4
7	Spagna	107,1
8	Bulgaria	106,7
9	Ungheria	105,7
10	UK	105,5
11	Slovenia	105,2
12	Olanda	104,4
13	Lituania	104,0
14	Lettonia	103,9
15	Estonia	103,6
16	Cipro	103,5
17	Germania	103,4
18	Belgio	103,2
19	Croazia	103,1
20	Portogallo	103,0
21	Francia	102,6
22	Austria	102,1
23	Danimarca	102,1
24	Italia	101,3
25	Finlandia	100,7
26	Grecia	99,5

Logistica e Pil: rischio marginalizzazione



la logistica è rilevante sia come stock di competenze e infrastrutture sia in termini dinamici

elasticità al Pil delle merci trasportate sul territorio secondo il ciclo economico

espansione

recessione

cluster 1: Italia, Portogallo

0,9

3,5

cluster 2-3: UK, Olanda, Lettonia, Belgio, Irlanda, Spagna, Francia, Finlandia

2,2-2,3

2,8-3,3

cluster 4-5: Germania, Romania, Polonia, Danimarca, Grecia, Svezia

3,0-3,3

2,1-3,0

I costi dei deficit logistici (1/2)

impatto incremento efficienza logistica su investimenti e valore aggiunto dell'Italia - ipotesi: LPI Italia raggiunge LPI Germania in nove anni (2017-2025) - valori milioni di euro a prezzi costanti del 2015 e var. %

Δ % LPI 2017-2025 (9 anni)	investimenti aggiuntivi medi per anno (mld. di euro)	investimenti aggiuntivi medi in % degli investimenti baseline	Δ valore aggiunto medio per anno rispetto alla baseline (mld. di euro)	crescita aggiuntiva media per anno
12,5	15,3	4,8	16,3	0,3%

gli investimenti in italia
miliardi di euro a prezzi 2015, var. e var. %

	investimenti totali	di cui: altre costruzioni
2007	400	101
2015	279	58
var. 07-15	121	43
var. % 07-15	-30,3	-42,5

che alla fine del processo valgono 2 punti % di Pil, circa 34 mld. di euro attuali= perdita netta da deficit logistici

I costi dei deficit logistici (2/2)

impatto dell'incremento dell'efficienza logistica sugli investimenti e sul valore aggiunto dell'Italia

ipotesi: l'LPI dell'Italia raggiunge la media degli LPI dei primi dieci paesi europei in due anni (2017-2018)-

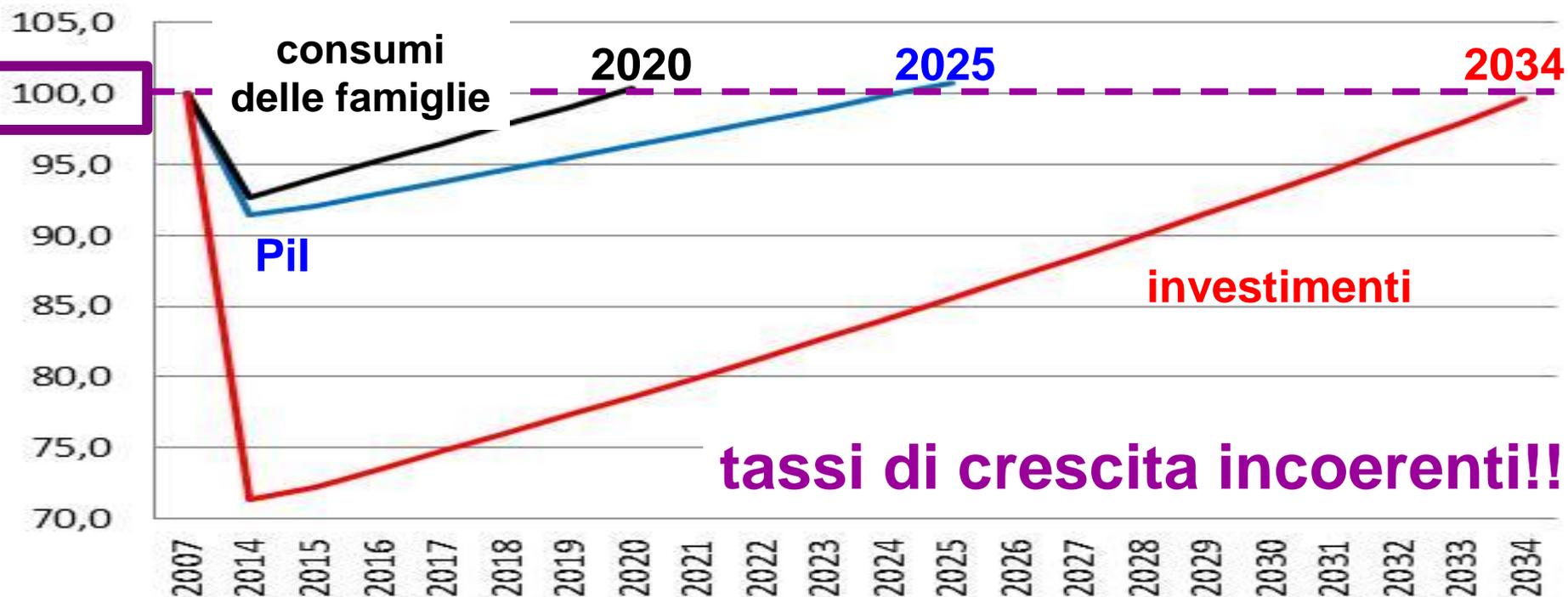
valori in milioni di euro a prezzi costanti del 2015 e var. %

Δ % LPI 2017-2018 (2 anni)	investimenti aggiuntivi medi per anno (mld. di euro)	investimenti aggiuntivi medi in % degli investimenti baseline	Δ valore aggiunto medio per anno rispetto alla baseline (mld. di euro)	crescita aggiuntiva media per anno
7,8	35,5	11,6	13,2	0,5%

perfettamente coerente con la nostra macroeconomia, ma fuori portata per vincoli esterni sulla parte pubblica dell'investimento

Il ruolo degli investimenti

<i>miliardi di euro a prezzi 2015, var. e var. %</i>	2007	2015	Δ	$\Delta\%$
Pil	1.783	1.642	-141	-7,9
consumi delle famiglie	1.055	992	-63	-6,0
consumi della PA	330	321	-9	-2,7
investimenti (+scorte e o.v.)	400	279	-121	-30,3
saldo estero	3	51	48	



Note e fonti

chart 1: elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Istat e Confcommercio (Consumi&prezzi).

chart 2: elaborazioni e previsioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Istat ed Eurostat.

chart 3: elaborazioni e stime Ufficio Studi Confcommercio su dati IMF e World Bank.

chart 4-5: elaborazioni e stime Ufficio Studi Confcommercio su dati Ameco, IMF, Istat ed World Bank.

chart 6: elaborazioni e stime Ufficio Studi Confcommercio su dati Istat.